



*Ministero della Transizione Ecologica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

## **Sottocommissione VIA**

**Parere n. 256 del 17 maggio 2021**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>ID_VIP 5627</b></p> <p><b>Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse - Piano di Utilizzo Terre (PdU):</b> <b>Prescrizioni nn. 1 e 2 del Provvedimento Direttoriale n. DVA-DEC-241 del 03/08/2017 relativamente alla sola stazione elettrica di Vizzini (CT)</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Terna Rete Italia S.p.A.</b></p>

## La Sottocommissione VIA

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;

- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;

- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

**PREMESSO** che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A in data 23/09/2020 con nota TERNAP20200059976 e in data 24/09/2020 con PEC ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza parziale, “*relativamente alla sola stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini (CT)*”, alle prescrizioni n. 1 e n. 2 impartite con il Provvedimento Direttoriale DVA-DEC-241 del 3/08/2017 di approvazione del *Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”*, da realizzarsi nei Comuni di Mineo, Militello in Val di Catania, Vizzini, Licodia Eubea (tutti comuni della città metropolitana di Catania);

- la Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) ha acquisito con il prot. n. 77725/MATTM, in data 05/10/2020, la nota prot. TERNAP20200059976 del 23/09/2020 e con il prot. n. 77743/MATTM, in data 05/10/2020, la PEC del 24/09/2020;

- la domanda è stata perfezionata con nota prot. TERNA/P20200066844 del 20/10/2020, acquisita dalla Divisione con prot. n. 87821/MATTM del 29/10/2020;

- la Divisione con nota prot. n. 96283/MATTM in data 23/11/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. 3818/CTVA in data 23/11/2020, ha trasmesso, “*per l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS per le prescrizioni nn. 1 e 2*”, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

**RILEVATO** che:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 6 del 17/01/2018 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”;
- con il Provvedimento Direttoriale n. DVA-DEC-241 del 03/08/2017 è stato approvato il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”, subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, fra cui la n. 1 e la n. 2, relative al presente parere;

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione, riguardante le sole “opere di realizzazione della Stazione elettrica 380/150kV di Vizzini (CT)” acquisita per la verifica di ottemperanza parziale riguardante le sole opere di realizzazione della Stazione elettrica 380/150kV di Vizzini (CT) e relativa alle prescrizioni n. 1 e n. 2 del Provvedimento Direttoriale n. DVA-DEC-241 del 03/08/2017 di competenza del MATTM, previo parere dell’ARPA Sicilia, per la sola prescrizione n. 2, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. 96283/MATTM in data 23/11/2020;
  - Piano di Utilizzo (RC17025BCSI01423),
  - Nota di ARPA Sicilia su Condivisione del piano di indagine e modalità di campionamento;

**Per quanto riguarda la prescrizione n. 1 del Provvedimento Direttoriale n. DVA-DEC-241 del 03/08/2017**

**RILEVATO** che:

- la prescrizione n. 1 riporta:

*“Alla luce del più avanzato livello progettuale, il Proponente dovrà presentare al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce di scavo completo dei risultati della campagna di campionamento su tutte le aree interessate dagli interventi e della indicazione della durata del piano stesso, così come richiesto dal DM161/2012.*

*Il Piano d’indagine e le modalità di campionamento dovranno essere preventivamente approvati dall’ARPA Sicilia. La campagna di campionamento dovrà prevedere 1 sondaggio per ogni sostegno di nuova realizzazione. Inoltre, se in fase di campionamento il livello statico delle acque di falda venga rilevato a profondità potenzialmente interferente con le future operazioni di scavo, il Proponente dovrà procedere anche al prelievo ed all’analisi di campioni di acque di falda. Alla luce del più avanzato livello progettuale, tale piano dovrà, inoltre, specificare i percorsi previsti per il trasporto del materiale da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione e l’indicazione delle modalità di trasporto previste, ove pertinente.*

*Nei casi in cui si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell’Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dovranno essere eseguiti approfondimenti d’indagine in contraddittorio con l’ARPA Sicilia.”*

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopra riportata;

ID\_VIP 5627 - Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse - Piano di Utilizzo Terre (PdU). - V.O. alle Prescrizioni nn. 1 e 2 del Provvedimento Direttoriale n. DVA-DEC-241 del 03/08/2017 relativamente alla sola stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini (CT)

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta "ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione Esecutiva";

- l'Ente Vigilante risulta essere il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

- l'ARPA Sicilia ha approvato, relativamente alla sola stazione elettrica 382/150 kV di Vizzini, il Piano di indagine e le modalità di campionamento.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, con riferimento alla documentazione presentata:

il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato, dopo l'inquadramento territoriale, catastale ed urbanistico esamina gli aspetti geologici, litografici, idrogeologici e geomorfologici, indicando che, dai sopralluoghi e dallo studio effettuato, è emerso che l'area di progetto presenta buone condizioni di stabilità, non essendo stati riscontrati segni di dissesto potenziali o in atto, né particolari fenomeni erosivi.

L'Area ricade nel Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094); Area tra i Bacini del Simeto e San Leonardo (094A); Laghi di Pergusa (094B) e Maletto (094C) in scala 1:10.000, pubblicate dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e dalla consultazione delle Carte del P.A.I. L'area dal punto di vista geologico e geomorfologico, non ricade in nessuna delle classi di Rischio, né di Pericolosità geomorfologica che il Piano di Assetto Idrogeologico contempla, mentre, secondo il Piano di Gestione dei siti Natura 2000, il sito non ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti d'Importanza Comunitaria (SIC).

Lo studio riporta la successione litostratigrafica che riguarda l'Area di progetto ed indica che, per quanto riguarda la geologia dell'area strettamente interessata dal progetto, si può affermare che essa ricade sulle Vulcaniti basiche submarine, con intercalazioni limo-sabbiose (Pliocene medio-sup).

E' stato redatto un piano di campionamento nel rispetto dell'Allegato II del D.Lgs 161/2012. Detto piano prevede che, poiché l'area su cui insiste l'opera è di circa 71.400 mq, per i primi 10.000 mq effettuati n° 7 prelievi, mentre per i restanti 61.400 mq ulteriori 12 prelievi, per un totale di 19 prelievi.

La profondità d'indagine è stata determinata in base alle profondità previste degli scavi. Tra i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono stati previsti almeno:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nella zona di fondo scavo;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due;

mentre per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono state previste almeno due campioni: uno per ciascun metro di profondità.

Lo studio riporta la planimetria con i punti di campionamento ed una tabella riepilogativa dei punti e della numerosità dei punti di prelievo.

I parametri analitici che sono stati previsti su ciascun campione di terreno prelevato sono quelli riportati nella tabella 4.1 dell'Allegato 4, del D.Lgs 161/12 e, a seguito di una verifica dell'area di stazione del proponente, anche se non strettamente necessario in quanto l'arteria stradale adiacente alla futura S.E. non è una grande via di comunicazione, è stata comunque prevista la ricerca dei BTEX e IPA sui campioni.

I risultati delle analisi sono stati correttamente confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica.

Il laboratorio che ha eseguito le analisi dei campioni prelevati, ha adottato metodi analitici chimico-fisici ufficialmente riconosciuti e concordati con il Responsabile di laboratorio dell'ARPA Catania al fine di allineare i metodi e le procedure da adottare.

Il piano di campionamento è stato approvato dall'ARPA con parere prot. n° 0008070/2020.

I risultati delle indagini allegate al presente Piano di Utilizzo hanno evidenziato in alcuni punti il superamento delle soglie di concentrazione previste dalla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ma visto che l'autorizzazione alla realizzazione della S.E. costituisce di fatto variante urbanistica, classificando l'area della S.E. come zona industriale la colonna di riferimento è la B pertanto le terre scavate risultano riutilizzabili in situ.

**Per quanto riguarda la prescrizione n. 2 del Provvedimento Direttoriale n. DVA-DEC-241 del 03/08/2017**

**RILEVATO** che:

- la prescrizione n. 2 riporta:

*“Presentare al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ad ARPA Sicilia l’elenco dei siti di smaltimento o recupero a cui saranno indirizzati i volumi in esubero specificando, altresì, il numero ed i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale”*

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella precedentemente riportata;

- il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta: *“ANTE OPERAM – 3. Fase precedente la Cantierizzazione”*;

- l’Ente Vigilante risulta essere il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

- come ente coinvolto risulta l’ARPA Sicilia;

- l’ARPA Sicilia, con parere (avente per oggetto la Prescrizione n. 2), acquisito dalla Divisione al prot. n. 79147/MATTM in data 07/10/2020, ha ritenuto *“approvabile”*, relativamente agli aspetti di propria competenza, il Piano di Utilizzo trasmesso da Terna.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

sulla base dei risultati dello studio geologico, delle analisi ambientali e dal risultato delle analisi chimiche effettuate sui campioni di terreno raccolti durante la fase di cantiere una parte del materiale scavato verrà riutilizzato in sito per il rinterro della maglia di terra, per la formazione di aiuole e per la sistemazione dell’area esterna, mentre la parte eccedente sarà conferita presso opportuni impianti di trattamento e recupero.

Tutte le attività di scavo dovranno essere effettuate con mezzi dotati di cabina chiusa e di un sistema di filtrazione dell’aria e dovranno essere posti in essere accorgimenti per minimizzare il diffondersi delle polveri durante le operazioni di escavazione, come, ad esempio, la nebulizzazione del fronte di scavo.

Il proponente indica che le terre e rocce provenienti dalle operazioni di scavo riutilizzate per le opere di rinterro verranno accumulate all'interno dell'area di cantiere fino al momento del loro reimpiego, mentre quelle che ricadono nella disciplina dei rifiuti vanno depositate in apposita piazzola da individuare all'interno dell'area di intervento previa disposizione di un adeguato piano di posa, in ottemperanza a quanto previsto dallo stesso d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di "deposito temporaneo dei rifiuti".

Il piano prevede che durante la fase di cantiere i materiali movimentati saranno terre e rocce da scavo riutilizzate in sito e terre e rocce da scavo in eccedenza.

Il materiale prodotto durante i lavori di costruzione verrà riutilizzato nello stesso sito in cui è stato escavato, senza sottoporlo a nessun intervento mentre il terreno escavato non riutilizzabile ed in eccedenza, verrà classificato come rifiuto e conferito ad apposito impianto di trattamento (smaltimento e/o recupero) con il codice CER 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.

Per la realizzazione della Stazione Elettrica di Vizzini 380/150 kV, è prevista l’asportazione dello strato superficiale di terreno vegetale ed il terreno, privo di radici e cespugli, sarà reimpiegato nella fase finale per il rivestimento delle scarpate, per la creazione di eventuali mascheramenti vegetazionali dell’area di stazione.

ID\_VIP 5627 - Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse - Piano di Utilizzo Terre (PdU). - V.O. alle Prescrizioni nn. 1 e 2 del Provvedimento Direttoriale n. DVA-DEC-241 del 03/08/2017 relativamente alla sola stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini (CT)

Durante le operazioni di livellazione del piano di campagna e creazione del piano di stazione per i macchinari e le apparecchiature elettriche, il terreno sbancato, nelle quantità necessarie, sarà riutilizzato. Per l'esecuzione dei lavori non sono previste tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare le rocce e terre.

Il Piano di Utilizzo presentato, oltre a rispondere alle prescrizioni impartite dal Ministero dell'Ambiente aggiorna il precedente indicando quantità di terre movimentate a valle della progettazione esecutiva per la realizzazione dei lavori di stazione, che risultano essere:

- volume di terreno scavato in banco m<sup>3</sup> 218.561;
- volume di terreno riutilizzato in sito m<sup>3</sup> 115.425;
- volume terreno eccedente m<sup>3</sup> 103.880.

Il progetto esecutivo prevede la produzione di miscele bituminose provenienti dalla scarifica dell'asfalto per il ripristino della strada provinciale esterna alla S.E. secondo le seguenti quantità:

- Codice C.E.R. 17.05.04 "terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03" - 218.148,31 tonnellate;
- Codice C.E.R. 17.03.02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01" - 763,20 tonnellate.

Il progettista rileva che il materiale eccedente, precedentemente menzionato, verrà allontanato dall'area di cantiere e conferito esclusivamente presso centri di recupero e/o trattamento regolarmente autorizzati e che la scelta del sito ottimale di conferimento verrà effettuata in funzione della prossimità con il cantiere, dell'onere unitario di conferimento, della minimizzazione dei tempi di percorrenza degli automezzi dal cantiere all'impianto di conferimento, della distanza chilometrica, per il profilo altimetrico del percorso, parametri che identificheranno tali impianti come i più adatti in termini di costi/benefici, senza però di fatto indicare i siti di smaltimento o recupero, come richiesto dalla prescrizione 2.

In merito ai percorsi per il conferimento delle terre di scavo eccedenti al riutilizzo in sito, è allegata una planimetria riportante i possibili percorsi dei mezzi.

### **la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

### **MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza parziale, "*relativamente alla sola stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini (CT)*" alle prescrizioni n. 1 e n. 2 del Provvedimento Direttoriale n. DVA-DEC-241 del 03/08/2017 di approvazione del *Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto "Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse"*, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. 96283/MATTM del 23/11/2020:

- la prescrizione n. 1 è ottemperata relativamente alla sola stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini (CT)
- la prescrizione n.2 non è ottemperata in quanto non sono forniti:
  - o l'elenco dei siti di smaltimento o recupero a cui saranno indirizzati i volumi in esubero;

*ID\_VIP 5627 - Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse - Piano di Utilizzo Terre (PdU). - V.O. alle Prescrizioni nn. 1 e 2 del Provvedimento Direttoriale n. DVA-DEC-241 del 03/08/2017 relativamente alla sola stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini (CT)*

- il numero ed i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale

ma risulta ottemperabile con la fornitura degli elementi carenti.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**